

FERRARA

LO STUDIO DEL VIOLINO

ELEMENTARE E PROGRESSIVO

Vol. IV

(De Angelis)

L'ÉTUDE DU VIOLON
Élémentaire et progressive
IV Vol.

THE ELEMENTARY AND PROGRESSIVE
STUDY OF THE VIOLIN
Book IV

VIOLINSCHULE
IV. Band

EL ESTUDIO DEL VIOLIN
Elemental y progresivo
Vol. IV

Giuseppe Gaccetta

RICORDI



PREFAZIONE DELL' AUTORE.

L'amore che ho sempre nutrito per lo studio del Violino, strumento difficile quanto ricco di immense risorse, e la circostanza di doverne da molti anni insegnare i principi ad un rilevante numero di allievi, mi hanno condotto all'analisi dei mezzi pratici per raggiungere con facilità e prestezza lo sviluppo delle facoltà di chi studia quest'istrumento.

I felici risultati ottenuti da me e da altri insegnanti che provarono il mio metodo, mi hanno ora spinto a farne la pubblicazione.

Il moltissimo che fu scritto, da quanti mi hanno preceduto fu da me posto a profitto seguendo i consigli dell'esperienza, e quindi, l'attuale compilazione ha lo scopo di utilizzare un buon numero di composizioni e di esercizi che nei metodi apparsi finora restarono quasi sempre dimenticati.

Ciò premesso, trovo opportuno di esporre le massime da osservarsi nella esecuzione degli esercizi raccolti.

1.° Nel primo libro dell'opera ho ommesso l'indicazione del *tempo*; ritengo come regola generale che, per ottenere un vero profitto, tutti questi esercizi debbano essere eseguiti assai lentamente fino a che l'Allievo abbia acquistato una sufficiente scioltezza e morbidezza nel maneggio dell'arco, ed una intonazione sopportabile. Spetta quindi all'insegnante il far studiar più o meno lentamente l'Allievo secondo il talento e l'attitudine dello stesso.

2.° Distinguo il talento dall'attitudine perchè mentre il primo riguarda le facoltà intellettuali, l'altra riguarda unicamente la costituzione fisica dell'allievo e la felice disposizione de' suoi mezzi naturali.

Un Allievo dotato dalla natura di molto talento ma di poca attitudine potrà riuscire un ottimo insegnante; quello di mediocre talento e di molta attitudine riuscirà un buon suonatore.

L'Allievo che possedesse in grado eminente entrambe queste qualità potrebbe diventare un grande artista.

3.° È indubitato che le difficoltà dello strumento ne rendono assai pesante lo studio nei primi anni; perciò per eccitare e mantenere sempre viva l'attenzione dell'Allievo è ottimo sistema cambiare spesso la musica d'esercizio. Altrimenti, o l'Allievo non studia, o studia senza profitto eseguendo i suoni a memoria.

Ritengo adunque, che se l'Allievo ha ingegno, una lezione o al più due bastano per ogni numero dello studio: se l'Allievo è di più tarda intelligenza devono essere sufficienti due o tre lezioni.

Questo sistema mi ha sempre dato buoni risultati, ed ha poi il sommo vantaggio di esercitare gli Allievi nella lettura della musica, ciò che altrimenti si ottiene con molta lentezza.


4.° Ritengo indispensabile l'abolizione di quei piccolissimi Violini che alla sproporzione del manico uniscono l'inconveniente di essere accordati una terza o una quarta più alta del *corista*, per il grave danno che l'orecchio dell'Allievo non si educa all'esattezza dei suoni.

Quando, a motivo dell'età, si debba fare una eccezione alla premessa regola, si abbia almeno la cura di provvedere l'Allievo di un Violino di seconda misura, costruito nelle debite proporzioni e che soprattutto sia accordato esattamente a *corista*.

5.° Devesi pure lasciare il cattivo sistema di rallentare il bischero del *cantino* dopo la lezione e dopo le ore di studio; l'economia delle corde è ben piccola, e anzi è forse perduta a fronte del consumo dei bischeri e del ponticello. Ma il maggior danno sta che rimontandosi il *cantino* il Violino non resta mai bene accordato.

6.° È assolutamente necessario che tutto il primo libro sia studiato, come dissi, a *tempo* assai lento; possibilmente poi con forza, e impiegando l'arco in tutta la sua lunghezza, avvertendo che per ottenere l'eguaglianza dei suoni l'arcata in su deve essere spinta con maggior forza perchè sempre più debole di quella in giù. Per imparare questo colpo d'arco bisogna premere assai l'indice sulla bacchetta senza però tenere duro il pugno.

7.° Ogni volta che l'Allievo si appresta allo studio degli esercizi deve sempre far la scala del *tono* della composizione che vuol eseguire, anche quando non sia scritta nel libro.

8.° Si faccia attenzione che il  alla prima posizione deve sempre essere eseguito colla corda vuota, eccettuato il caso in cui è indicato il quarto dito.

9.° Ometto d'intrattenermi sulla maniera di tenere il Violino, e di condurre l'arco, perchè gli insegnamenti scritti in proposito poco o nulla giovano; occorre la direzione di un insegnante abile e molto paziente, che per natura possessa il pregio della comunicativa.

Sull'importanza di una bella posizione si opporrà facilmente che molti artisti ottennero gran fama e gran successo senza possedere un bell'atteggiamento. Infatti, per tacere di molti altri, è viva ancora in me la venerata memoria di un sommo artista, l'ottimo mio maestro ALESSANDRO ROLLA, che a nessuno fu secondo per la nitidezza e l'eguaglianza del suono; però il suo portamento d'arco ora non sarebbe da proporsi per modello agli studiosi. Perciò io ritengo indispensabile che un artista debba avere anche una bella posizione coll'istrumento e sappia eseguire ogni sorta di difficoltà senza contorcimenti e senza dimenare il corpo, per non dare spiacevole impressione agli astanti.

10.° Bisogna ricordare agli studiosi che per riuscire un vero e grande artista non basta il talento e l'attitudine, ma bisogna altresì professare l'arte con amore e con passione.

Chi si sentirà sempre dubbioso di non studiare abbastanza, potrà lusingarsi di raggiungere quasi la perfezione. — Non si scorragino gli alunni all'arduo cimento, ma sieno perseveranti, e troveranno una giusta ricompensa alle loro fatiche.

BERNARDO FERRARA.

NB. — I numeri senza indicazioni d'altro Autore sono di mia composizione.

Giuseppe gaccetta



INDICE DEGLI AUTORI

(I numeri romani indicano il volume; gli altri il numero d'ordine).

- ALDAY III. 108, 112.
- BACH G. S. . . . IV. 154.
- BAILLOT P. M. F. IV. 134.
- BASSI N. I. 16, 17, 19, 20, 26, 34.
II. 53.
- BEETHOVEN L. v. VI. 200.
- BELLINI V. . . . V. 173. VI. 197.
- BENDA F. IV. 135.
- BOHRER A. . . . I. 28, 46. II. 56, 66, 93, 95,
99. III. 122. IV. 146.
- CAMPAGNOLI B. . II. 97. III. 106. V. 163.
- CAVALLINI E. . . VI. 186.
- CORELLI A. . . . V. 158.
- FERRARA B. . . . I. Dal I al 15, 37, 44, 45.
II. 58, 71, 72, 77, 78,
81, 82, 84, 86, 89, 91,
98, 100. III. 104, 105,
110, 114, 116, 117,
119, 128, 131, 132.
IV. 136, 137, 138, 143,
144, 149, 153, 156.
V. 161, 167, 173, 176.
VI. 178, 183, 187,
190, 193, 197.
- FIORILLO F. . . . V. 168.
- GEMINIANI F. . . II. 94.
- HAYDN G. . . . VI. 184.
- HENRY. III. 111, 124. IV. 148.
- KREUTZER R. . . I. 22, 36, 39, 40, 47, 48,
50. II. 54, 57, 60, 61,
69, 73, 74, 75, 76, 87,
88. III. 102, 107, 121,
130, 131. IV. 152. V.
169. VI. 181.
- KROMMER F. . . V. 165.
- LIBON F. I. 18, 23, 25, 27, 29, 30, 33,
38. II. 51, 52, 62, 63,
68, 70, 80, 92. III. 113,
127. V. 175.
- LOCATELLI P. . . III. 123.
- LOLLI A. III. 126.
- MAURER L. G. . . I. 21, 24, 31, 32, 35, 49.
II. 96.
- MAYSIEDER G. . . II. 90. IV. 139, 147, 155.
V. 171, 177.
- MENDELSSOHN F. VI. 192.
- MESTRINO N. . . IV. 141.
- MEYERBEER G. . VI. 193.
- MORI F. III. 103, 109.
- ONSLow G. . . . VI. 182.
- PAGANINI N. . . III. 115. VI. 199.
- PECHATSCHEC . . V. 160.
- POLLEDRO G. B. V. 166.
- PRÄGER E. L. . . VI. 189, 198.
- RODE P. II. 55, 59, 64, 67, 79. IV.
145. V. 159, 162, 164,
172.
- ROLLA AL. . . . III. 120, 125, 129, 133. IV.
142, 157. VI. 185, 191, 194.
- ROLLA ANT. . . . VI. 195.
- ROVELLI P. . . . II. 65. VI. 188.
- SCHALL C. . . . V. 174.
- SESSA C. IV. 150. VI. 179.
- SOZZI F. VI. 180.
- SPOHR L. I. 41, 42, 43. II. 83, 85. III.
118. IV. 151. V. 170.
- TONASSI P. . . . III. 101.
- VEICHTNER F. A. IV. 140.
- VIOTTI G. B. . . VI. 196.

AVVERTENZE SULLO STUDIO SPECIALE DELLE SCALE

Nella prefazione al primo volume di questo Metodo (§ 7^o) si è già detto che l'Allievo deve sempre fare la scala del tono della composizione che vuole eseguire, anche quando non sia scritta. Giunto ora a questo quarto volume, è indispensabile che l'esercizio delle scale non scritte debba formare uno studio speciale, affinché la mano possa scorrere sulla tastiera con eguale facilità e sicurezza, ascendendo e discendendo.

Le scale discendenti costituiscono la parte più ardua di questo esercizio, e ogni suonatore lo sa per pratica. (★)

Ciò perchè salendo verso il ponticello le distanze dei trasporti si fanno sempre più piccole, e la mano guidata dal pollice e dall'indice trova un appoggio progressivo sulla tastiera, mentre all'opposto discendendo le distanze dei trasporti diventano maggiori, e la mano si sbilancia nel movimento perchè nell'atto che si fa il trasporto, nessun dito appoggia sulla tastiera.

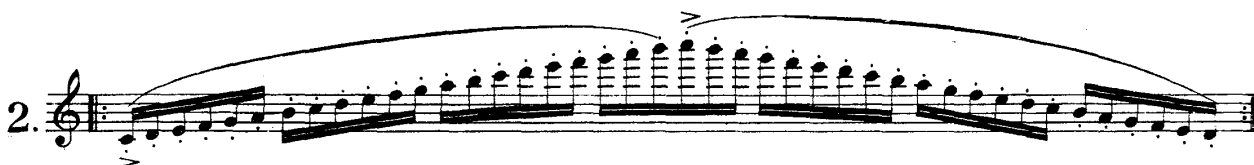
Per superare queste difficoltà trovo necessario di dare qualche estensione all'esercizio delle scale non scritte facendole eseguire più o meno velocemente con diverse figurazioni musicali, e con svariati colpi d'arco. Prenderò inoltre occasione da questo esercizio per qualche osservazione sopra lo studio di alcune arcate.

ESERCIZI SULLE SCALE

I. Scale a note sciolte, eseguite a tutto arco ben serrato sopra la corda, e tutte egualmente forzate.



II. Scale a note *staccate martellate*. Sullo staccato, ricordare le avvertenze indicate nella prefazione al secondo volume.



(★) Nei colloqui avuti con Nicolò Paganini, il grande artista ebbe a dirmi che molti suonatori salgono sul Violino con facilità e morbidezza, mentre nel discendere lasciano sempre scorgere qualche cosa di stentato.

III. Scale a note legate. Una delle maggiori difficoltà nello studio del legato sta nel cambiamento o rimessa dell'arco, quando cioè all'arcata in giù deve succedere quella in su, o viceversa.

Ad ogni cambiamento d'arcata v'è un momento brevissimo, in cui l'arco resta fermo: è appunto nella presa del movimento che si deve evitare qualsiasi urto o spinta che alteri la fluidità e l'eguaglianza del suono. È un effetto simile ad un respiro affannoso, quando all'arcata quasi esaurita si dà un impulso più celere prima di cominciare la rimessa dell'arco. Tale viziato meccanismo si può talora trovare anche in distinti suonatori, ma è sempre d'effetto assai ingrato.



IV. Scala a ottave legate. Tutte le note abbiano accento e valore eguale, e la prima nota dell'ottava non si suoni come fosse un'appoggiatura.



La regola generale per i trasporti di posizione, in mancanza di numeri appositi, è la seguente:

Ascendendo, il trasporto si deve fare col primo dito ad ogni due posizioni; così: dalla 1.^a alla 3.^a, e da questa alla 5.^a 7.^a 9.^a, ecc.

Discendendo, il trasporto si farà col quarto dito ad ogni quattro posizioni; così: dalla 9.^a alla 5.^a e dalla 5.^a alla 1.^a. Vedasi la segnatura indicata all'esercizio N. 1.

Risulta da questa regola che i trasporti di posizione sono eguali per tutte le scale in cui entra il *Mi* naturale, qualunque ne sia il tono.

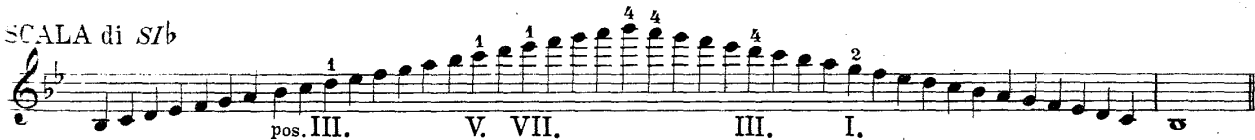
Anche la scala di *Sol* si potrà eseguire coi trasporti suindicati, sebbene per eccezione si pratichi come si indica nel seguente esempio:

SCALA di *SOL*



Nelle scale poi dei toni con due e più bemolli, nei quali non si impiega la corda vuota di *Mi* o cantino, si ascende generalmente alla 3.^a posizione sulla seconda corda, e si passa sul cantino restando alla 3.^a posizione fino al *Si* bemolle; quindi si progredisce col solito trasporto alla 5.^a e alle successive posizioni, come si vede nei seguenti esempi:

SCALA di *Si*^b



SCALA di *Mi*^b



BERNARDO FERRARA

NE. I numeri senza indicazione d'altri Autori, sono di mia composizione.

Bernardo Ferrara

1

LO STUDIO DEL VIOLINO

ELEMENTARE E PROGRESSIVO

(Gerolamo De Angelis)

L'ÉTUDE DU VIOLON - Élémentaire et progressive

THE ELEMENTARY AND PROGRESSIVE STUDY OF THE VIOLIN

VIOLINSCHULE

EL ESTUDIO DEL VIOLIN - Elemental y progresivo

VOL. IV

P. M. F. BAILLOT

VAR. I.



VAR. II.



G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti della presente revisione sono riservati.
Tous droits de la présente révision réservés.
PRINTED IN ITALY

E.R. 1314 RISTAMPA 1978
IMPRIMÉ EN ITALIE

Giuseppe Gaccetta

VAR. III.

Musical score for Variation III, consisting of six staves of music. The piece is in 3/4 time with a key signature of one flat. It features intricate sixteenth-note patterns and dynamic markings such as *p*, *f*, and *cresc.* Fingerings are indicated by numbers 1 and 2.

VAR. IV.

Musical score for Variation IV, consisting of five staves of music. The piece is in 3/4 time with a key signature of one flat. It features flowing sixteenth-note passages and dynamic markings such as *p*. Fingerings are indicated by numbers 1 and 4.

VAR. V.

con eleganza

sf

VAR. VI.
a metà dell' Arco

p

p

sf

4 VAR. VII.
sempre forzata la nota sciolta

Handwritten 'FVI' above the first staff. The first system consists of three staves of music in 3/4 time, featuring a continuous sixteenth-note pattern. The second staff includes the instruction 'deces.'.

Handwritten 'IV III' above the first staff and 'VII I' above the second staff. The second system consists of four staves of music. The first staff is labeled 'III. e II. Corda.' and includes the instruction 'sf'. The second staff also includes 'sf'. The system concludes with a double bar line.

Handwritten 'III. e II.' above the staff. The third system consists of one staff of music with a double bar line at the end.

Handwritten 'III. e II.' above the staff. The fourth system consists of one staff of music with a double bar line at the end.

The fifth system consists of one staff of music with a double bar line at the end.

135.

The sixth system consists of one staff of music with a double bar line at the end.

The seventh system consists of one staff of music with a double bar line at the end. The instruction 'ten.' is written below the staff.

STUDIO

sempre accentata la prima delle due note legate

F. BENDA

136.

punta d'Arco

tallone

The first system of musical notation for exercise 136 consists of two staves. The top staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. It contains a series of eighth and sixteenth notes with various fingerings (1, 2, 3, 4) and accents. The bottom staff continues the melodic line with similar rhythmic complexity and includes a 'tallone' (heel) mark.

STUDIO

ten.

ten.

The second system of musical notation is marked 'STUDIO' and 'ten.' (tension). It features a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. The melody is composed of eighth and sixteenth notes with fingerings and slurs. The 'ten.' marking indicates a specific performance technique.

The third system of musical notation continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The fourth system of musical notation continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The fifth system of musical notation is marked 'ten.' and continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The sixth system of musical notation is marked 'punta d'Arco' and continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The seventh system of musical notation continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The eighth system of musical notation continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

The ninth system of musical notation continues the exercise with a treble clef, two sharps, and a 3/4 time signature. It includes various rhythmic patterns and fingerings.

mezz'Arco
ten.

ten.

talon
ten.

rall. *a tempo*

punta d'Arco
V

rall.

Variazione dello Studio precedente

137.

The first section of the variation consists of ten measures of music. It begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. The music is characterized by a steady eighth-note accompaniment in the left hand and a more complex melodic line in the right hand. The first measure contains a 4-measure rest. The second measure has a *p* dynamic marking. The third measure has a 2-measure rest. The fourth measure has a 4-measure rest. The fifth measure has a 3-measure rest. The sixth measure has a 4-measure rest. The seventh measure has a 3-measure rest. The eighth measure has a 4-measure rest. The ninth measure has a 3-measure rest. The tenth measure has a 4-measure rest.

The second section of the variation consists of ten measures of music. It begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. The music is characterized by a steady eighth-note accompaniment in the left hand and a more complex melodic line in the right hand. The first measure has a *Brillante* marking. The second measure has a 3-measure rest. The third measure has a 3-measure rest. The fourth measure has a 3-measure rest. The fifth measure has a 3-measure rest. The sixth measure has a 3-measure rest. The seventh measure has a 4-measure rest. The eighth measure has a 3-measure rest. The ninth measure has a 4-measure rest. The tenth measure has a 3-measure rest.

cresc. *f*

rall:..... *ten.* *ten.*

rall. *ten.* *rall:.....*

p *saltellato*

p

f

rall.

p *cresc.*

138.

STUDIO CARATERISTICO Il Dolore

Moderato

Sempre accentata la croma

DUETTO

Adagio

G. MAYSEDER

139.

VIOLINO I.

VIOLINO II. *f*

The musical score is written for two violins in a 3/4 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The piece is marked 'Adagio'. The score is divided into six systems, each with a Violino I staff and a Violino II staff. The Violino I part features various melodic lines with slurs, ties, and ornaments (trills and mordents). The Violino II part provides harmonic support with chords and moving lines. Dynamics include *p*, *sf*, *pp*, and *f*. Performance markings include *cresc.* and *rall.*. Fingerings and bowings are indicated throughout the score.

ER 1314

Giuseppe Gaccetta

Allegro *ten.*

pp *cresc.* *fp*

rall......

f pp *cresc.* *fp*

f *f*

f

First system of musical notation, measures 1-4. The upper staff features a melodic line with a crescendo marking and a fourth fingering (4) above the final measure. The lower staff provides a harmonic accompaniment with a piano (*p*) dynamic.

Second system of musical notation, measures 5-8. The upper staff continues the melodic line with a crescendo marking and includes a *V* (trill) marking above the fifth measure. The lower staff has a forte (*f*) dynamic in the first measure and a piano (*p*) dynamic in the eighth measure.

Third system of musical notation, measures 9-12. The upper staff has a piano-piano (*pp*) dynamic in the first measure. The lower staff has a piano (*p*) dynamic in the second measure.

a mezz'Arco

Fourth system of musical notation, measures 13-16. The upper staff features a rhythmic pattern with a fourth fingering (4) above the first measure. The lower staff has a piano (*p*) dynamic in the first measure.

Fifth system of musical notation, measures 17-20. The upper staff has an eighth fingering (8) above the second measure and a first fingering (1) above the fourth measure. The lower staff continues the rhythmic accompaniment.

Sixth system of musical notation, measures 21-24. The upper staff has a crescendo marking and a forte (*sf*) dynamic in the third and fourth measures. The lower staff continues the accompaniment.

First system of musical notation, measures 1-4. The right hand features a melodic line with a trill in measure 2 and a triplet in measure 4. The left hand provides a steady accompaniment of eighth notes. Dynamics include *p* in measures 1 and 2.

Second system of musical notation, measures 5-8. The right hand continues with trills and triplets. A *ritard.....* marking is placed above the right hand in measure 6. The left hand accompaniment remains consistent.

Third system of musical notation, measures 9-12. The right hand includes a trill in measure 12. The left hand accompaniment continues with eighth notes. Dynamics include *p* in measure 9.

Fourth system of musical notation, measures 13-16. The right hand features trills in measures 13 and 15. The left hand accompaniment continues with eighth notes.

Fifth system of musical notation, measures 17-20. The right hand includes trills and accents (V) in measures 17 and 19. The left hand accompaniment includes a *p* dynamic in measure 17 and a *cresc.* marking in measure 19.

Sixth system of musical notation, measures 21-24. The right hand features trills and accents (V) in measures 21 and 23. The left hand accompaniment includes a *pp* dynamic in measure 21 and a *cresc.* marking in measure 23.

First system of musical notation. The right hand features a complex melodic line with triplets and sixteenth-note runs. The left hand provides a rhythmic accompaniment with eighth-note chords. Dynamics include *f* at the end of the system.

Second system of musical notation. The right hand has a melodic line with a trill and sixteenth-note patterns. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *f*, *sf*, *pp*, and *cresc.*

Third system of musical notation. The right hand features a melodic line with a grace note and sixteenth-note runs. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *p* and *cresc.*

Fourth system of musical notation. The right hand has a melodic line with a grace note and sixteenth-note runs. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *p*, *cresc.*, and *f*.

Fifth system of musical notation. The right hand features a complex melodic line with sixteenth-note runs. The left hand provides a rhythmic accompaniment with eighth-note chords.

Sixth system of musical notation. The right hand has a melodic line with sixteenth-note runs. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *f*, *sf*, *f*, and *ff*.

STUDIO

Allegro assai
a mezz'Arco

F. A. VEICHTNER

140. 



rit.

141. *spiccato a punta d'Arco*

SUONATA

N. MESTRINO

Studiare questa Composizione senza legature, a metà dell'Arco, leggermente.

Andantino
sottovoce, a mezz'Arco

AL. ROLLA

142.

VIOLINO I.

VIOLINO II.

VAR. I.

Musical score for Variation I, consisting of four systems of piano accompaniment. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The first system begins with a dynamic marking of *v* (forte) and includes fingerings 1, 3, and 3. The second system includes fingerings 4, 1, and 0. The third system includes a *ten.* (tension) marking and fingerings 3 and 3. The fourth system includes fingerings 1, 1, 4, 2, and another *ten.* marking.

VAR. II. *v*

Musical score for Variation II, consisting of three systems of piano accompaniment. The key signature is one flat and the time signature is 3/4. The first system begins with a dynamic marking of *v* and includes triplets in the right hand. The second system includes a *ten.* marking and a fingering of 1. The third system includes a *ten.* marking and a fingering of 1.

First system of musical notation. The right hand features a complex melodic line with triplets and slurs. The left hand provides a steady accompaniment of eighth notes.

Second system of musical notation. The right hand continues with intricate melodic patterns, including a triplet. The left hand accompaniment remains consistent.

Third system of musical notation. The right hand has a melodic line with a fourth-note figure and a fermata. The left hand accompaniment is marked with a forte (*f*) dynamic.

Fourth system of musical notation. The right hand features a melodic line with a trill and a fermata. The left hand accompaniment is marked with a pianissimo (*pp*) dynamic.

Fifth system of musical notation. The right hand has a melodic line with a trill and a fourth-note figure. The left hand accompaniment is marked with a piano (*p*) dynamic.

Sixth system of musical notation. The right hand features a melodic line with a fermata. The left hand accompaniment is marked with a piano (*p*) dynamic.

Seventh system of musical notation. The right hand has a melodic line with a fermata. The left hand accompaniment is marked with a pianissimo (*pp*) dynamic.

Sempre accentata la prima delle note staccate

143.

The musical score for exercise 143 consists of ten staves of music in treble clef, 3/2 time signature, and a key signature of two sharps (F# and C#). The piece is characterized by a series of slurs and accents over groups of notes, often with fingerings indicated by numbers 0-4. The first staff includes a '0' fingering. The second staff features a 'ten.' marking. The third staff has a '4' fingering. The fourth staff includes '3' and '2' fingerings. The fifth staff has a 'p' (piano) dynamic marking. The sixth staff has an 'sf' (sforzando) marking. The seventh staff has a '1' fingering. The eighth staff has a 'ten.' marking. The ninth staff has a '3' fingering. The tenth staff has a 'p' (piano) dynamic marking. The music is highly rhythmic and technical, focusing on articulation and dynamics.

The musical score consists of 12 staves of music in D major (two sharps) and 4/4 time. The notation is primarily eighth and sixteenth notes, often beamed in groups. Fingerings are indicated by numbers 1-4 above notes. Dynamics include *p* (piano) at the beginning and *ten.* (tension) markings throughout. The piece ends with a double bar line and a 'II' marking, indicating a second ending.

Quando si possa accelerarne il movimento lo *staccato* di questo Studi si farà *saltellato*. ER 1314

144.

STUDIO

Musical score for guitar, 12 staves. The notation includes various ornaments such as trills (*tr*) and grace notes. Performance markings include *sf* (sforzando), *dim.* (diminuendo), and *p* (piano). The piece concludes with a double bar line and a 'C' time signature.

sempre contr Arco e sulla punta

145.

SOLO DI CONCERTO

P. RODE

Allegro

4 4 3 2 0 1 1 4 1 4 2 1 1 3 V 1 4

pp *mf* *dim. p*

2 2 2 4 0 2 4 2 3 1 3 2 3

cresc.:..... f

4 4 4 1 4 3 2 1 1 4 1 4 3

mf *f*

1 2 1 1 tr

mf *tr*

tr ten. ten.

largamente

p

0 0 3 0

p

p

ritard. a tempo

mf *p*

p

p

sempre *f*

STUDIO

A. BOHRER

Sempre sforzata la prima delle due note legate

146.

ten. ten. ten. ten. 1 ten. 1

ten. ten. ten. ten. 1 ten. 2 b \flat ten.ten.

ten.ten. ten.ten. ten.ten.

ten.ten. ten.ten. ten.ten. ten.ten.

ten.ten. 4 4 4 4 4 4

4 4 4 ten. ten. ten. 4 0

4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4

4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4

ten. 1 2 2 0 1 4 4 4 4 4 4 4 4

II. 1 1 2 3 3 4 3 2 1 4 2 2

Ripetere questo Studio senza legatura.

147. 

VARIAZIONE
Spiccate a mezz'Arco

G. MAYSEDER



Musical staff 1: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (4, 2, 0, 4, 0, 3, 0) and a *ten.* marking above the staff.

Musical staff 2: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (0, 4, 0, 3, 2) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 3: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (2, 0, 2, 0, 2, 0, 2, 0) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 4: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (0, 2, 0, 2, 0, 2, 0, 2, 0) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 5: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (0, 2, 0, 2, 0, 2, 0, 2, 0) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 6: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 7: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (2, 4, 3, 2, 3, 4, 3, 4, 3) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 8: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (4, 3, 4, 3, 4, 3, 4, 3, 4) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 9: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (4, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 10: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (4, 0, 4, 0, 4, 0, 4, 0, 4) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 11: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (4, 0, 4, 0, 4, 0, 4, 0, 4) and a *ten.* marking below the staff.

Musical staff 12: Treble clef, key signature of one sharp (F#). The staff contains a sequence of notes with various fingerings (1, 3, 4, 1, 3, 4, 1, 3, 4, 1, 3, 4, 1, 3, 4) and a *ten.* marking below the staff.

.. sempre p

Poco Arco, sempre piano e lestissime le notine

148.

p *p* *pp*

ARIA
VIOLINO I.
Andante

HENRY

pp *cresc:....* *Adagio* *p*

VAR. I. a mezz'Arco

V

VAR. II.

..

ER 1314

Giuseppe Gaccetta

149.

MELODIA
Moderato

largamente
p

rall.
a tempo
p

largo
pp

ten.

pp

rall.

Detailed description: This musical exercise is in G major (one sharp) and common time. It consists of ten staves of music. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp. The tempo is marked 'Moderato'. The piece is characterized by a continuous melodic line with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often grouped with slurs. Fingerings are indicated by numbers 1-4 above the notes. Dynamics range from piano (*p*) to pianissimo (*pp*). Performance instructions include 'largamente' (widely), 'rall.' (ritardando), and 'a tempo' (returning to the original tempo). A double bar line with a repeat sign is present in the sixth staff. The exercise concludes with a 'rall.' marking.

150.

Il dito trillante deve battere con forza sopra la corda senza muovere la mano.

tr

Detailed description: This exercise is in G major and common time. It focuses on trills and tremolos. The first staff shows a sequence of notes with trill ornaments (marked 'tr') and tremolos (marked with a wavy line). The instruction states: 'Il dito trillante deve battere con forza sopra la corda senza muovere la mano.' (The trilling finger must strike the string with force without moving the hand). The exercise continues with more trills and tremolos across two staves, ending with a final chord.

BRANO DI FANTASIA
Moderato

C. SESSA

151. *pp* *f* *p* *p* *ten.* *pp* *ff* *rall.* *tr*

The musical score is written for guitar in G major (one sharp) and 6/8 time. It consists of ten staves of music. The first staff begins with a *pp* dynamic and includes fingerings 1, 2, and 4. The second staff has a *p* dynamic and fingerings 1 and 2. The third staff features a *p* dynamic and fingerings 4, 1, and 2. The fourth staff includes a *p* dynamic, a *rall.* instruction, and fingerings 4, 2, and 4. The fifth staff is marked *STUDIO* and *SPOHR*, with a *ten.* dynamic and fingerings 3 and 2. The sixth staff continues with a *ten.* dynamic and fingerings 3 and 2. The seventh staff has a *ten.* dynamic and fingerings 3, 2, 3, 4, 0, 3, 4, 2, 3, 4, 2. The eighth staff is marked *pp* and features fingerings 1, 1, 4, 1, 1, 2, 4. The ninth staff includes a *ff* dynamic and fingerings 1, 1, 4, 3, 4, 3, 3, 3, 0, 3, 2, 4. The tenth staff concludes with a *rall.* instruction, a trill (*tr*), and a fermata.

Musical staff 1: Treble clef, key signature of three sharps (F#, C#, G#). The staff contains a melodic line with a triplet of eighth notes, followed by a series of eighth notes with slurs and accents. Dynamic markings include *pp* and *ten.*. Fingering numbers 3 and 2 are present.

Musical staff 2: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 2, 1, and 2 are visible.

Musical staff 3: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Dynamic marking *ff* is present. Fingering numbers 2, 1, 4, 2, 0, 4, 1, and 2 are visible.

Musical staff 4: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 2, 1, 4, and 3 are visible.

Musical staff 5: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Dynamic marking *ten.* is present. Fingering numbers 2, 3, and 2 are visible.

Musical staff 6: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 3, 2, 1, 0, 2, 2, 4, and 0 are visible.

Musical staff 7: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Dynamic marking *pp* is present. Fingering numbers 3, 4, 4, 2, and 1 are visible.

Musical staff 8: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Dynamic marking *ff* is present. Fingering numbers 1, 1, 1, 1, 1, 1, 2, and 4 are visible.

Musical staff 9: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 4, 3, 3, 3, 0, and 3 are visible. A trill (*tr*) is indicated at the end of the staff.

Musical staff 10: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 0, 1, 1, 2, 1, and 1 are visible. A vibrato (*V*) marking is present.

Musical staff 11: Continuation of the melodic line with slurs and accents. Fingering numbers 0, 4, 1, 2, 4, 0, 2, 4, 1, and 1 are visible. A vibrato (*V*) marking is present.

..

152. *Sopra due corde*

STUDIO

Sempre spiccata la prima nota delle quartine

R. KREUTZER

dalla punta alla metà dell'Arco



153.

Musical notation for the first system of exercise 153, featuring a treble clef, key signature of three sharps (F#, C#, G#), and a common time signature. The notation includes various rhythmic values, slurs, and fingerings (1, 2, 3, 4). A second ending bracket labeled "II." is at the end of the system.

VARIAZIONE
Moderato

Musical notation for the beginning of the "VARIAZIONE Moderato" section, starting with a treble clef, key signature of three sharps, and common time. The instruction "staccato martellato" is written below the staff.

Musical notation for the fifth line of the variation, starting with a "Pizz." (pizzicato) instruction and an "Arco" (arco) instruction, followed by the instruction "con eleganza".

The musical score on page 41 consists of ten staves of music in treble clef, with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The notation is highly technical, featuring numerous slurs, ties, and complex rhythmic patterns. Fingering numbers (1-4) are placed above many notes. There are several triplet markings (3) and some notes with a '0' indicating natural harmonics. The piece concludes with a double bar line and a fortissimo (*ff*) dynamic marking.

E.R.1314

Giuseppe Gaccetta

154.

G. S. BACH

SONATA

This musical score consists of ten staves of music in G minor (one flat). The piece begins with a forte (*f*) dynamic and a series of sixteenth-note runs. The second staff introduces a piano-piano (*pp*) dynamic and includes a tenuto (*ten.*) marking. The third staff features complex fingerings, including a 4-3-1-3 sequence. The fourth staff has a piano (*p*) dynamic and a tenuto (*ten.*) marking. The fifth staff includes a tenuto (*ten.*) marking and a 2-finger fingering. The sixth staff continues with sixteenth-note patterns. The seventh staff has a 4-finger fingering. The eighth staff includes a 1-finger fingering and a tenuto (*ten.*) marking. The ninth staff features a 4-finger fingering, a 2-finger fingering, and a tenuto (*ten.*) marking. The final staff concludes with a 2-1 fingering, a tenuto (*ten.*) marking, and a fortissimo (*ff*) dynamic. The score is annotated with various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings.

155. *ten.* *ten.* *ten.*

SOLO DI POLONESE
All.^o moderato

G. MAYSEDER

rit.

pp *cresc.* IV.

brillante

The musical score consists of ten staves of music in treble clef, key of D major (two sharps). The notation includes various guitar-specific techniques such as triplets, slurs, and accents. Fingerings are indicated by numbers 0-4. Dynamics include *brillante*, *ten.*, *ff*, *pp*, *cresc.*, and *f*. The piece concludes with a final *f* dynamic marking.

156. *Lento*

pp *rall.*

Moderato assai
tutto l'Arco e forte

a mezz'Arco spiccato

spiccato

p *punta* *tallone*

ER. 1314

3 2

ten.

4

p

sf

4

4

3

4

2 2

rall.

saltellato lo staccato

f

cresc.

p

p

sempre p

1 1 4

2 4

f

157. **DUETTO**
Andante

Musical notation for the first system of the duetto, measures 157-160. It features a treble and bass staff in G major and 6/8 time. The treble staff has a triplet of eighth notes in measure 158. The bass staff has a triplet of eighth notes in measure 159.

Musical notation for the second system of the duetto, measures 161-164. The treble staff contains a complex melodic line with many sixteenth notes and a fourth-measure rest. The bass staff has a simple accompaniment of eighth notes.

Musical notation for the third system of the duetto, measures 165-168. The treble staff has a dense texture of sixteenth notes. The bass staff has a steady eighth-note accompaniment.

Musical notation for the fourth system of the duetto, measures 169-172. The treble staff features a melodic line with a first-measure rest and a forte (*f*) dynamic marking. The bass staff has a steady eighth-note accompaniment.

Musical notation for the fifth system of the duetto, measures 173-176. The treble staff has a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 173. The bass staff has a steady eighth-note accompaniment.

First system of musical notation. The right hand features a melodic line with a slur and a fermata over the first measure, followed by a series of eighth notes. The left hand provides a rhythmic accompaniment with eighth notes. Fingerings '2' and '4' are indicated above the right hand.

Second system of musical notation. It begins with a first ending bracket labeled '1.' and a second ending bracket labeled '2.'. The right hand has a complex melodic passage with many slurs and fingerings '0', '1', and '2'. The left hand has a steady eighth-note accompaniment.

Third system of musical notation. The right hand continues with a dense melodic texture, featuring slurs and fingerings '2' and '1'. The left hand accompaniment remains consistent with eighth notes.

Fourth system of musical notation. The right hand has a melodic line with slurs and fingerings '4' and '2'. The left hand accompaniment consists of eighth notes. A trill is marked with 'tr' at the end of the system.

Fifth system of musical notation. The right hand features a melodic line with slurs and fingerings '2' and 'tr'. The left hand accompaniment consists of eighth notes. The system concludes with a final chord.

ER. 1814

Giuseppe Gaccetta

TEMA
Andantino

VAR. I.
Più mosso

The first system of music consists of two staves. The treble staff contains a series of chords and arpeggiated figures, with fingerings such as 1 3, 4 0 4^a, 1 3, and 2 1. The bass staff provides a simple harmonic accompaniment with notes and rests.

The second system continues the piece with more intricate melodic lines in the treble staff, including triplets and sixteenth-note runs. Fingerings like 3, 3, 4 4, 4 0, and 1 are indicated. The bass staff continues with a steady accompaniment.

VAR II.
Più adagio

The first system of the second variation is marked 'Più adagio'. It features a slower tempo and a more spacious feel. The treble staff has fewer notes, focusing on sustained chords and simple melodic fragments. Fingerings include 1, 4, 2, and 3.

The second system of the variation continues the slow, spacious texture. The treble staff features some sixteenth-note runs and chords. Fingerings like 1, 1, 1, 1, 3, 2, 1, and 0 are shown. The bass staff has a simple accompaniment.

The third system of the variation shows further development of the slow texture. The treble staff has more complex chordal structures. Fingerings include 1, 2, 3, 4, 0, 2, 3, and 2. The bass staff continues with a simple accompaniment.

The fourth system of the variation concludes the piece. The treble staff features sustained chords and simple melodic lines. Fingerings like 1, 3, 4, 0, 4, 3, and 3 are indicated. The bass staff has a simple accompaniment.

VAR. III.
Piu mosso

Musical score for Variation III, 'Piu mosso'. The score is written for piano in 2/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). It consists of four systems of two staves each. The first system features a complex, rapid sixteenth-note melody in the right hand and a steady eighth-note accompaniment in the left hand. The second system continues the melodic development with various ornaments and slurs. The third system shows further melodic elaboration with dynamic markings like *mf* and *f*. The fourth system concludes the variation with a final flourish and a repeat sign.

VAR. IV.

Musical score for Variation IV. The score is written for piano in 2/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). It consists of two systems of two staves each. The first system features a very dense and rapid sixteenth-note melody in the right hand, with a simple accompaniment in the left hand. The second system continues the rapid melodic line, ending with a repeat sign. The word 'restes' is written in the left hand of the second system, indicating the continuation of the piece.

2 4 4 4 0

1 3 3 1

1. 2.

1 4 2

2

1 4 0 1 4 1 0

..

ER.1314

Fine del volume IV

Giuseppe Gaccetta

COLLEZIONE E. R.

CLASSICA E DIDATTICA

VIOLINO

- | | |
|---|--|
| <p>E.R. 2583 ALARD. <i>Scuola del violino. Scale ed arpeggi</i> (estratte dal Metodo)</p> <p>E.R. 2484 10 <i>Studi melodici e progressivi</i>, op. 16 (1^a e 2^a posizione fissa) (Mi. Abbado)</p> <p>E.R. 1766 24 <i>Studi capricci</i>, op. 31 (Polo)</p> <p>E.R. 2489 ALESSANDRI. <i>La perfetta indipendenza delle dita e dell'arco sul violino</i></p> <p>E.R. 2477 BACH J. S. <i>Sonate e partite</i> (Maglioni)</p> <p>E.R. 784 6 <i>Suites</i> (dal violoncello) (Polo)</p> <p>E.R. 802 BÉRIOT. <i>Metodo</i> (Anzoletti). Parte I</p> <p>E.R. 189 CAMPAGNOLI. 7 <i>Divertimenti o Sonate</i>, op. 18 (Polo)</p> <p>E.R. 625 CAMPAGNOLI-POLO. <i>Metodo</i>. Parte I: La 1^a posizione</p> <p>E.R. 626 Parte II: Pratica delle posizioni</p> <p>E.R. 2671 CASABONA. <i>La Tecnica del violino (The Mastery violin techniques)</i> (it.-ingl.) Vol. I</p> <p>E.R. 2672 Vol. II</p> <p>E.R. 2673 Vol. III</p> <p>E.R. 2674 Vol. IV</p> <p>E.R. 2675 Vol. V</p> <p>E.R. 2676 Vol. VI</p> <p>E.R. 449 CONSOLINI. <i>Passi difficili e « a solo » di opere teatrali italiane</i></p> <p>E.R. 431 DANCLA. 50 <i>Esercizi giornalieri</i>, op. 74 (Anzoletti)</p> <p>E.R. 2212 <i>Metodo elementare e progressivo</i>, op. 52 (De Angelis). Parte I: Fasc. I</p> <p>E.R. 2213 Fasc. II</p> <p>E.R. 2214 Fasc. III</p> <p>E.R. 2215 Fasc. IV</p> <p>E.R. 1544 <i>Scuola delle 5 posizioni</i>. Vol. I: 20 Studi facili, op. 122</p> <p>E.R. 1545 Vol. II: 10 Studi, op. 90</p> <p>E.R. 1546 Vol. III: 16 Studi melodici, op. 128 (2^o vno. al lib.)</p> <p>E.R. 1543 36 <i>Studi melodici e facilissimi</i>, op. 84 (Faël)</p> <p>E.R. 93 DONT. 24 <i>Esercizi preliminari agli Studi di Kreutzer</i>, op. 37 (Polo)</p> <p>E.R. 92 24 <i>Studi e capricci</i>, op. 35 (Polo)</p> | <p>E.R. 1311 FERRARA. <i>Lo Studio del violino elementare e progressivo</i> (De Angelis). Vol. I</p> <p>E.R. 1312 Vol. II</p> <p>E.R. 1313 Vol. III</p> <p>E.R. 1314 Vol. IV</p> <p>E.R. 1315 Vol. V</p> <p>E.R. 2206 FIORILLO. 36 <i>Studi</i> (Polo)</p> <p>E.R. 2481 GAVINIÈS. <i>Les 24 Mainées</i> (Mi. Abbado)</p> <p>E.R. 1220 GIRONI. <i>Metodo pratico-elementare</i></p> <p>E.R. 1053 KAYSER. <i>Studi elementari e progressivi</i>, op. 20 (Anzoletti) Fasc. I: 12 Studi</p> <p>E.R. 1054 Fasc. II: 12 Studi</p> <p>E.R. 1055 Fasc. III: 12 Studi</p> <p>E.R. 2209 KREUTZER. 40 <i>Studi</i>. Edizione conforme all'originale (Polo)</p> <p>E.R. 1450 42 <i>Studi</i> (Principe)</p> <p>E.R. 2482 19 <i>Studi</i> (Mi. Abbado)</p> <p>E.R. 2602 LIPIZER. <i>La Tecnica superiore del violino</i> (it.-fr.-ingl.)</p> <p>E.R. 110 LOCATELLI. <i>L'Arte del violino. 25 Capricci</i> (Franzoni)</p> <p>E.R. 107 MAZAS. <i>Studi melodici e progressivi</i>, op. 36 (Corti). Vol. I: Studi speciali</p> <p>E.R. 108 Vol. II: Studi brillanti</p> <p>E.R. 109 Vol. III: Studi artistici</p> <p>E.R. 226 PAGANINI. <i>Capricci</i>, op. 1 (Polo)</p> <p>E.R. 1256 POLO. <i>Primi esercizi per l'avviamento allo studio</i></p> <p>E.R. 192 30 <i>Studi a doppie corde, progressivi dalla I alla III posizione</i></p> <p>E.R. 2184 <i>Studi di tecnica</i></p> <p>E.R. 1074 <i>Tecnica fondamentale delle scale e degli arpeggi in tutti i toni</i></p> <p>E.R. 1454 RODE. 24 <i>Capricci</i> (Anzoletti-Polo)</p> <p>E.R. 91 ROVELLI. 12 <i>Capricci</i> (Polo)</p> <p>E.R. 2640 SIVORI. 12 <i>Studi-capricci</i>, op. 25 (Poltronieri)</p> <p>E.R. 153 U.V.I. <i>La Tecnica del violino divisa in 5 parti</i>. Parte III. Fasc. III: <i>L'Arco</i> (De Guarnieri)</p> <p>E.R. 1738 WIENIAWSKI. <i>La Scuola moderna</i>. Studi-capricci (Polo)</p> <p>E.R. 2483 <i>Studi-capricci</i>, op. 18 (Abbado)</p> |
|---|--|

2 VIOLINI

- | | |
|---|--|
| <p>E.R. 175 CAMPAGNOLI. 6 <i>Duetti</i>, op. 14</p> <p>E.R. 78 MAZAS. 18 <i>Piccoli Duetti</i>, op. 38 (Corti). Vol. I: 6 Duetti</p> <p>E.R. 79 Vol. II: 6 Duetti</p> <p>E.R. 80 Vol. III: 6 Duetti</p> | <p>E.R. 1016 PLEYEL. 6 <i>Duetti</i>, op. 48 (Polo)</p> <p>E.R. 2457 6 <i>Duetti</i>, op. 8 (Maglioni)</p> <p>E.R. 844 VIOTTI. <i>Duetti concertanti</i> (Corti). Fasc. I: 3 Duetti</p> <p>E.R. 845 Fasc. II: 6 Duetti</p> |
|---|--|

VIOLINO E PIANOFORTE

- | | |
|---|--|
| <p>E.R. 558 BACH J. S. <i>Ciaccona</i>. Dalla 2^a Partita per violino solo (Anzoletti). (Con pianoforte di Mendelssohn e Schumann)</p> <p>E.R. 531 1^o <i>Concerto in la min.</i> (Maglioni)</p> <p>E.R. 555 2^o <i>Concerto in mi</i> (Maglioni)</p> <p>E.R. 176 6 <i>Sonate</i> (De Guarnieri)</p> <p>E.R. 1856 BEETHOVEN. <i>Concerto</i>, op. 61 (Polo)</p> <p>E.R. 422 2 <i>Romanze</i>, op. 40 e 50 (Anzoletti)</p> <p>E.R. 2295 <i>Sonate</i> (Fischer-Kulenkampff) Vol. I: (1-5)</p> <p>E.R. 2296 Vol. II: (6-10)</p> <p>Dalle stesse:</p> <p>E.R. 1475 5^a, in fa, op. 24: « Primavera » (Principe-Vitali)</p> <p>E.R. 2506 9^a, in la, op. 47: « A Kreutzer » (Fischer-Kulenkampff)</p> <p>E.R. 2286 BÉRIOT. IX <i>Concerto</i>, op. 104</p> <p>E.R. 1783 VII <i>Concerto per vno. e orch.</i>, op. 76. Riduzione di Faël</p> <p>E.R. 2057 BRAHMS. <i>Concerto in re</i>, op. 77 (Polo)</p> <p>E.R. 1936 <i>Danza ungherese</i> n. 6 (Abbado)</p> <p>E.R. 1444 <i>Sonata</i> n. 1, op. 78 (Corti)</p> <p>E.R. 1445 n. 2, op. 100 (Corti)</p> <p>E.R. 1446 n. 3, op. 108 (Corti)</p> <p>E.R. 2004 <i>Valzer</i>, op. 39 (Abbado)</p> <p>E.R. 1447 n. 15</p> <p>E.R. 2005 LOCATELLI. 12 <i>Sonate</i>, op. V. Parte I (Revisione di Mi. Abbado sulla prima edizione (1700) con la realizzazione del basso desunta dai Concerti Grossi di Francesco Geminiani - Londra 1726)</p> <p>E.R. 2006 Parte II</p> <p>E.R. 559 LOCATELLI-LÉONARD. <i>La Follia</i>. Variazioni sopra un tema spagnolo. Anzoletti</p> <p>E.R. 2068 FRANCK. <i>Sonata in la</i> (Polo)</p> <p>E.R. 2449 HANDEL. <i>Sonata</i> (Maglioni)</p> <p>E.R. 664 LUTZ. <i>Sonata</i>, op. 1. Canto</p> <p>E.R. 2657 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>. Comp. posizioni di Autori celebri</p> <p>E.R. 2217 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>, op. 64 (Polo)</p> <p>E.R. 884 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>, op. 64 (Polo)</p> <p>E.R. 884 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>, op. 64 (Polo)</p> <p>E.R. 884 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>, op. 64 (Polo)</p> <p>E.R. 884 MANDALINI. <i>Avvicini al violino</i>, op. 64 (Polo)</p> | <p>E.R. 786 NARDINI. <i>Concerto in mi min.</i> (Polo)</p> <p>E.R. 126 PAGANINI. I <i>Concerto</i>, op. 6 (n. 1 postuma) (De Guarnieri)</p> <p>E.R. 1984 <i>Variazioni di bravura sulla 4^a corda sopra temi del Mosè di G. Rossini</i></p> <p>E.R. 2248 <i>Non più mesta</i>. Tema con variazioni, op. 12 (n. 7 postuma) (Kreisler)</p> <p>E.R. 2249 <i>I Palpiti</i>. Tema con variazioni, op. 13 (n. 8 postuma) (Kreisler)</p> <p>E.R. 2243 <i>Le Streghe</i>. Tema con variazioni, op. 8 (n. 3 postuma) (Kreisler)</p> <p>E.R. 81 Id. (Tagliacozzo)</p> <p>E.R. 2074 PAGANINI-ABBADO. <i>Adagio amoroso e Tamburino</i>. Dalle Sonate, op. 3 n. 5 e n. 4 per violino e chitarra</p> <p>E.R. 2073 <i>Napoleone</i>. Sonata sulla 4^a corda</p> <p>E.R. 393 PALASHKO. <i>Bilderbuch</i> (Libro di immagini). 10 Pezzi facili (1^a posizione), op. 62</p> <p>E.R. 660 PERGOLESI. 12 <i>Sonate</i>. Per 2 violini e basso, liberamente ridotte da Longo con l'aggiunta del vc. di Giarda</p> <p>E.R. 1785 PORPORA. <i>Sonata in sol minore</i> (Jacobsen-Toni)</p> <p>E.R. 622 TARTINI. <i>Concerto in re</i>, per vno. e orch. d'archi (Corti)</p> <p>E.R. 177 6 <i>Sonate</i> (Polo)</p> <p>E.R. 2244 <i>Il Trillo del diavolo</i> (Kreisler)</p> <p>E.R. 178 Id. (secondo l'edizione integra Cartier, Parigi, 1798) (Polo)</p> <p>E.R. 270 VALENTINI. <i>Sonata in sol</i> (Respighi)</p> <p>E.R. 128 VERACINI. 16 <i>Pezzi</i> (Tagliacozzo-Boghen)</p> <p>E.R. 278 6^a <i>Sonata</i> (Respighi)</p> <p>E.R. 279 <i>Sonata VIII</i> (Respighi)</p> <p>E.R. 271 VIOTTI. <i>Concerto n. 20 in re</i> (Fusella)</p> <p>E.R. 272 <i>Concerto n. 22, in la min.</i> (Fusella)</p> <p>E.R. 1916 VIOTTI-ABBADO. <i>Concerto n. 18, in mi min.</i></p> <p>E.R. 2450 VITALI. <i>Concerto</i> (Maglioni)</p> <p>E.R. 1958 VIVALDI. <i>Concerto n. 16</i> (Guarnieri)</p> <p>E.R. 1072 WAGNER. <i>Partita di sala per violino e pianoforte</i>, op. 38</p> <p>E.R. 1072 WAGNER. <i>Partita di sala per violino e pianoforte</i>, op. 38</p> |
|---|--|

VIOLINO E PIANOFORTE

Pezzi vari

- 128977 ALBU. *Melodies populaires roumaines*
129413 AUTORE IGNOTO. *Larghetto* (D'Ambrosio)
116743 BILLI. *Bébé s'endort*. Ninna-nanna
101965 BOLZONI. *Minuetto* (Danbé)
98182 BRAGA. *La Serenata*. Leggenda valacca (Bellenghi)
53497 CATALANI. *A sera* (dalla 1^a Suite)
122635 CILEA. *Canto* (dal Vocalizzo da concerto n. 2 in re min.)
123871 *Suite in mi*
129414 CHOPIN. *Notturmo*, op. 15 n. 1 (D'Ambrosio)
129415 *Preludio*, op. 28 n. 12 (D'Ambrosio)
129504 D'AMBROSIO. *Pagine raccolte*. 5 Pezzi per i piccoli violinisti
123203 DE MEIS. *Parnassos*. Danza greca
127930 DUBENSKY L. *Concerto in re min.*
127586 FERRARIS, 4 *Pezzi*, op. 3 (in 1^a posizione) (Idillio campestre -
Gavotta di paggi - Lamento - L'allegro giullare)
129410 FIORILLO. *Capriccio in re* (D'Ambrosio)
129619 KACIATURIAN. *Danza in si bem. magg.*, op. I (Persinger)
125786 MAZZACURATI. *Minuetto all'antica*
125760 *Ninna nanna*, op. 5
129412 MILANDRE. *Minuetto* (D'Ambrosio)
119004 MONTI. *Aubade d'amour* (du mimodrame Noël de Pierrot)
102595 1^a *Czardas*
— (parte di violino)
128313 OREFICE. *Tempio greco*. Suite
126836 PONCHIELLI. *La Gioconda*. Danza delle Ore (Morlacchi)
129411 PORPORA. *Presto* (D'Ambrosio)
122901 PRINCIPE. *El Campiolo*
122902 *Nei boschi del Renon*
128628 RAFF. *Cavatina*
129372 SCIOSTAKOVIC. *Concerto*, op. 99, per violino e archi. Riduzione
54914 SIMONETTI. *Madrigale*
127071 SUPPÈ. *Poeta e contadino*. Ouverture
25574 VERDI. *La Traviata*. Atto I: Preludio

Consultare anche il catalogo generale G. RICORDI & C.